

lare ottenne fin dal tempo in cui la Sardegna non era parificata al Piemonte di fare acquisto di queste piante, e di farne l'esportazione in quantità assai grande all'estero. Quest'individuo al presente compie quasi settimanalmente nuovi contratti con molti proprietari, ed abbatte in tutte le parti dell'isola una quantità enorme di queste preziose piante.

Atterra, non tanto quelle che sono in età vetusta, per cui il loro abbattimento è meno dannoso alla produzione delle ghiande, e le quali sono ormai inutili anche per lo scorciamento della corteccia esteriore, ma abbatte specialmente le giovani, quello che importa maggiormente di poter conservare per la prosperità industriale dell'isola.

Il Governo non ha nessuna facoltà di far arrestare questa dilapidazione, questo vero estermio di piante così utili; e per provvedervi viene a presentarvi questa legge, la quale, quando sarà sancita, porrà almeno un termine a tutti i contratti mal concepiti di questo concessionario, sicchè potrà il ministro del commercio fare in allora quello che non ha potuto prendere sopra di sé di fare fino al presente, dare cioè anche nuove concessioni quando egli sia certo che esse non torneranno a danno del prodotto dell'isola. (Vedi *Relazione e Progetto di legge* vol. *Documenti*, pag. 514.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro d'agricoltura e commercio della presentazione di questa legge che sarà stampata e distribuita.

Porrò ai voti anche l'urgenza della medesima.

(È approvata.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SUL SISTEMA STRADALE DELLA SARDEGNA.

PRESIDENTE. Passeremo ora alla discussione particolare della legge sul sistema stradale della Sardegna.

Progetto del Ministero :

« Art. 1. La Sardegna sarà dotata di un sistema di strade principali, che coordinate in una rete stesa su tutta l'isola, assicurino o immediatamente o mediante le strade comunali, una facile e pronta comunicazione di tutti i punti dell'isola stessa tra loro, e colle coste marine. »

Progetto della Commissione :

« Art. 1. La Sardegna sarà dotata di un sistema di strade principali che, coordinate in una rete stesa su tutta l'isola, assicurino una facile e pronta comunicazione di tutti i punti dell'isola stessa tra loro, e colle coste marine. »

Domando se il Ministero aderisce a questa redazione.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Io non metto grande importanza per verità a questa esclusione, ma faccio osservare, che parmi si renda così l'articolo 1 troppo lato e generico nelle sue disposizioni, perchè dicendo che si vuole fare una rete di strade principali che assicurino una facile e pronta comunicazione di tutti i punti dell'isola stessa fra loro e colle coste marine, verrebbe a prescriversi una rete di strade principali troppo estesa, forse se dovesse veramente assicurare questa comunicazione dei punti estremi fra loro: e questo si è il motivo appunto per cui nel progetto ministeriale si disse *immediatamente o mediante le strade comunali*, mezzo più certo per assicurare le comunicazioni sino ai punti estremi.

Non ho quindi ad oggettare se non che parmi essere la disposizione di quest'articolo troppo lato nel senso di assicurare che le strade formanti la rete delle comunicazioni saranno

tutte strade principali. Del resto, lo ripeto, non metto in ciò molta importanza, e lascio alla Camera di vedere se non venga con tale disposizione generica a darsi troppa estensione alla rete di strade principali.

SANTA ROSA TEODORO, relatore. La Commissione non pose neppure grande importanza nell'ammettere le parole *immediatamente, o mediante le strade comunali*, soltanto si fece a riflettere che, siccome non si ammetteva la classificazione delle strade, pareva miglior consiglio di soltanto ammettere un principio generale senza parlare delle strade comunali, e senza porre importanza a che tutti gli articoli speciali vi corrispondessero come vi corrispondevano gli altri articoli susseguenti del ministeriale progetto. Ora, dietro la discussione che ebbe luogo sin qui, e dietro le spiegazioni testè date dal signor ministro, non ho difficoltà ad acconsentire a che si mantengano quelle parole che nel fondo, parmi, spieghino meglio la cosa.

FAGNANI. Le ragioni che addusse l'onorevole preopinante sono quelle che si sono agitate nella Commissione, ed era per dirlle io che aveva dimandata la parola. Ma siccome poi vedo che l'onorevole preopinante si dispone ad ammettere ancora le espressioni stesse colle quali è redatto l'articolo ministeriale, quindi mi trovo in debito di dover dire, che le parole *mediante le strade comunali* io non le vorrei ammettere, perchè pregiudicano all'idea che in tutta questa legge non si dovesse parlare di classificazione, imperciocchè se si parlasse di classificazione bisognerebbe venire a discutere come sia più conveniente che le strade si avessero da fare a carico generale dello Stato, tranne le strade ora chiamate comunali, le quali sarebbe più conveniente che fossero fatte e mantenute a spese delle provincie. Ma poichè questa questione non si agita ancora a questo momento, mi limiterò a ripetere, come non mi par conveniente che in questo articolo non si abbia intanto ad ammettere le parole *di strade comunali*. In quanto al rimanente io mi rimetto alla proposta del deputato Santa Rosa.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Non mi pare che sia necessario di fissare attualmente una classificazione di altre strade, poichè già vi sono quelle principali; qualunque classificazione però si stabilisca, non credo che possa esservi dubbio se una classe di strade così dette comunali debba o non esistere.

La mancanza di queste non può verificarsi in alcun sistema stradale bene organizzato, ed è per ciò che mi parve troppo lata la disposizione dell'articolo 1, del quale risulterebbe che tutti i punti dell'isola dovrebbero essere messi in comunicazione con strade principali. Io non vedo ancora come saranno classificati questi tronchi principali, ma le strade che sono a carico del comune, qualunque latitudine si dia alle strade principali, dovranno sempre esistere, ed è per questa ragione che credevo utile l'indicalo nell'articolo di cui si tratta.

FARINA P. Mi pare che si possono conciliare tutte le idee, e togliere qualunque dubbio che possa nascere dalla classificazione delle strade comunali col lasciare semplicemente la espressione dei due averbi *o immediatamente o mediante*, nel qual caso ne viene per conseguenza che ci vuole naturalmente un veicolo che metta in comunicazione la strada principale col punto secondario col quale si vuole comunicare. Propongo quindi che si sopprimano le parole *le strade comunali* dall'articolo 1 del progetto ministeriale, conservandolo nel resto, e leggendo: « *immediatamente, o mediamente assicurino una facile e pronta comunicazione di tutti i punti dell'isola stessa fra loro, e colle coste marine.* »

FAGNANI. Io non voglio ora contestare al ministro che